Itocollo n.

Roma,

OGGETTO: Onorificenze e direttive

A
PRESIDENTI REGIONALI A.N.B.
LORO SEDI

e, per conoscenza:

PRESIDENTI NAZIONALI ONORARI
CONSIGLIERI NAZIONALI ONORARI
PRESIDENTE INTERREGIONALE ONORARIO
MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE
PRESIDENTI PROVINCIALI A.N.B.
PRESIDENTE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PROBI-VIRI
PRESIDENTE DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI SINDACI
MEMBRI DEL COMITATO A.P.A.V.P.C.

### LORO SEDI

diramazione interna:
AMMINISTRATORE GENERALE
DIRETTORE DI FIAMMA CREMISI
RESPONSABILE DELLE COMUNICAZIONI
LORO SEDI

^^^^

La questione delle Onorificenze in ambito associativo sta assumendo aspetti assolutamente complessi stante:

- che da almeno quattro anni la loro concessione (in particolare quelle di Cavaliere al MRI) alle Associazioni d'Arma si è notevolmente ridotta a non più di una quindicina di unità complessive;
- la scarsa attenzione, da parte dei proponenti, nella compilazione della documentazione necessaria a questa Presidenza Nazionale per poter presentare al MDE l'elenco delle richieste.

La citata riduzione del numero delle Onorificenze fa chiaramente comprendere come le richieste continue e numerose da parte delle Regioni non potranno assolutamente trovare completo accoglimento. Basterebbe, infatti, pensare che se solo ogni Regione ANB proponesse un solo nominativo per il cavalierato, alla P.N. ne perverrebbero 19, numero, già di per sé esuberante quello complessivo destinato a tutte le Associazioni. Va, inoltre, rappresentato che molto spesso le documentazioni che accompagnano i nominativi dei proposti, sono incomplete, spesso imprecise ed assolutamente prive, nelle motivazioni, della eccezionalità dei comportamenti che dovrebbe sostenere le proposte. Segnalo a tal proposito come queste pervengano molto spesso a favore di Bersaglieri che, ad esempio, non hanno i requisiti minimi previsti (riepilogati in 1), che mancano della data di una eventuale onorificenza già ricevuta, i cui nominativi ed i dati personali sono errati, ecc..

Ciò premesso ritengo necessario stabilire delle precise ed inequivocabili linee di comportamento per addivenire ad una proposta al MDE, da parte della Presidenza Nazionale, razionale, concreta e credibile.

a. Entro il 30 marzo di ogni anno le Regioni dovranno far pervenire alla P.N. non più di:

due nominativi da proporre per Cavaliere, in stretto ordine di preferenza; un solo, eventuale nominativo da proporre per Ufficiale.

In questa segnalazione possono essere ripetuti i nominativi presentati negli anni precedenti ove ritenuti ancora meritevoli della riproposizione, ma questa potrà essere reiterata solo per un massimo di tre anni; è presumibile, infatti, che ove la proposta non venga accolta dal MDE in questo lasso di tempo, essa ha probabilità vicine allo zero di poter essere definita in seguito. Non va sottaciuto, inoltre, che il MDE - che si avvale nella valutazione delle varie proposte non solo della documentazione rimessa dalle P.N. associative, ma anche di informazioni riservate che chiede direttamente agli organi dello Stato preposti - non comunica mai le motivazioni per le quali non fa procedere eventuali nominativi, se non ricordando che il numero delle proposte è molto esuberante le disponibilità. Ciò fa ritenere che grande attenzione deve essere posta alla documentazione che accompagna le proposte stesse, in particolare per quanto riguarda il Mod. C.

Per le proposte dell'Onorificenza di Commendatore, considerato il livello dirigenziale di coloro che possono concorrere a tale onorificenza, la P.N. si riserva la presentazione di eventuali nominativi TENUTI NEL DEBITO CONTO I PARERI DELLE PRESIDENZE REGIONALI ED INTERREGIONALI delle aree di competenza.

b. Mod. "C". Questo documento, LA CUI COMPILAZIONE É A CARICO DELL'ORGANO ASSOCIATIVO PROPONENTE, diventa l'elemento essenziale da parte delle SS.AA. per selezionare i nominativi da portare all'attenzione degli Uffici competenti e del Ministro. Spesso nei rapporti che pervengono alla P.N. si dice: " conosco personalmente il Bers. ....." oppure "ha partecipato a tutte le manifestazione associative ....." o "possiede grande disponibilità ...", si fanno lunghi sproloqui sul passato lavorativo quasi fosse l'unico lavoratore del settore o, ancora, per i Soci che hanno fatto carriera militare si illustrano i meriti conseguiti in servizio ecc.. Questi elementi sono inutili e talvolta controproducenti, perché, ad esempio, chi compila il modello non è personaggio noto agli Organi valutatori del MDE e la P.N. che li conosce, non è l'organo decisionale per la concessione dell'Onorificenza. Ed ancora: la partecipazione alle manifestazioni è un preciso dovere dell'iscritto quindi niente di eccezionale. La disponibilità viene citata per tutti i proposti per cui è un fattore comune a tanti e non solo a chi effettivamente emerge. Per il passato lavorativo non è importante snocciolare tutte le cose positive realizzate perché si deve illustrare quanto di meritevole ha fatto e fa come Socio dell'ANB. Quindi esse non hanno un peso importante nella decisione degli Organi valutatori. Il Mod. "C" deve contenere in maniera chiara ed inequivocabile le motivazioni che rendono il Bersagliere proposto, effettivamente meritevole dell'Onorificenza. Pertanto devono essere messe in luce le caratteristiche del personaggio, la sua dedizione all'ANB attraverso azioni, iniziative nuove e d'impatto, atti meritori e possibilmente noti, la sua partecipazione attiva al volontariato, le sue attività concrete e notorie verso i meno fortunati ed i giovani, le azioni a favore sia dell'Associazione e sia del sociale, il riconoscimento di talune di queste caratteristiche da parte delle Autorità del territorio, ecc.. Non può e non deve essere lasciato a questa P.N. l'onere di redigere note motivazionali nella forma opportuna, perché non si è nella condizione di poter rappresentare queste caratteristiche senza conoscere a fondo i personaggi, rischiando, tra l'altro, di essere mono corde o copia-incolla e di non esaltare le effettive e meritorie caratteristiche dei singoli proposti. Soggiungo, nel contempo, che

quanto redatto nella motivazione del modello in argomento sarà, tra l'altro, tenuto in considerazione da parte della P.N. al fine di selezionare i nominativi da proporre, annualmente, al MDE. Ciò, ovviamente, in aggiunta ad altri parametri come l'anzianità dei proposti, la loro anzianità d'iscrizione all'ANB, gli incarichì ricoperti in Associazione, gli eventuali meriti acquisiti durante il periodo d'iscrizione, il numero delle Onorificenze proposte ed ottenute nel tempo dalle varie regioni, ecc.. Rappresento, inoltre, che il al MDE tal quale perverrà a questa P.N.. In All. 2 qualche fac-simile compilato, guida per tale documento.

c. Precisione dei dati. Questi devono essere curati con sicura attenzione e devono essere assolutamente certi. Inoltre, deve essere sempre compreso il CAP sia del luogo di nascita e sia di quello di residenza. Dal complesso di questi dati deve rilevarsi l'eventuale grado militare conseguito per coloro che hanno svolto la loro attività lavorativa nell'ambito militare, mentre tutti gli altri devono essere citati come "BERSAGLIERE" o, se non hanno svolto il servizio militare come Bersaglieri, "SIMPATIZZANTE" o "BENEMERITO".

Spesso, nel passato, sono state avanzate a questa P.N. da parte delle regioni vari rilievi tesi a conoscere la progressione dell'iter delle proposte di Onorificenze. Ciò non è nota alla scrivente poiché il MDE non diffonde notizie in merito, ma segnala solo ad Onorificenza assegnata, i nominativi dei prescelti. Alla luce di quanto sopra illustrato la cosa appare ovviamente logica considerata la necessità della selezione di un grande numero di proposti a fronte della esiguità della assegnazioni. Sicuramente, però, gli Organi preposti devono ricorrere alla valutazione di una serie di parametri che si devono evincere dalle motivazioni presentate. Da ciò la chiara esigenza della massima attenzione, della precisione e della meticolosità nella compilazione della proposti.

In conclusione, ritengo opportuno rappresentare che documentazioni non conformi a quanto disposto nella presente, saranno accantonate con relativa segnalazione all'Organo proponente per una eventuale corretta riproposizione nelle segnalazioni successive.

IL PRESIDENTE NAZIONALE Bers. Gen.B.(ris) Ottavio RENZI

## **ONORIFICENZE**

Dalla Circ.: <u>ONORIFICENZE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA</u>

<u>REPUBBLICA ITALIANA</u>. Direttiva - Ed. 1998 Diramata ad ANB da MDE in data
17.07.2015

STRALCIO DELLE PRESCRIZIONI D'INTERESSE PER LE CONCESSIONI ORDINARIE:

## ETÀ MINIMA PER LA PROPOSTA DI ONORIFICENZA ANNI 35

<u>All. A</u>: Autorità che deve inoltrare le proposte relative agli appartenenti alle Associazione (quindi alla ANB): I **Presidenti Nazionali** delle Associazioni.

 $\underline{All.\ B}$ : possono essere proposti se insigniti da almeno 3 anni dell'Onorificenza della classe immediatamente inferiore a quella proposta (capo III, 1.b.) a:

Grande Ufficiale: i Presidenti Nazionali dopo almeno 3 anni d'incarico. Commendatore: i Vice Pres. Naz. o Alti Dirigenti che abbiano meritato in maniera particolare (dopo almeno 3 anni nell'incarico).

### Ufficiale:

- Dirigenti Nazionali o Regionali dopo almeno 3 anni d'incarico;
- Associati di qualsiasi livello che si siano particolarmente distinti, con carattere di continuità e per almeno 3 anni, nella realizzazione di finalità proprie del sodalizio.

Possono essere proposti a Cavaliere: Presidenti Provinciali e di Sezione delle Associazioni, dopo almeno 3 anni nell'incarico.

Associati di qualsiasi livello che, per almeno tre anni abbiano particolarmente meritato con carattere di continuità nella realizzazione delle finalità proprie del sodalizio.

<u>Capo I para. 4</u>: Motivazione sintetica, ma esauriente, che illustri le benemerenze del proposto.

Per Commendatori e Grandi Ufficiali allegare pure C.V. (previsto al Capo III para. 1c)

### Capo III

- para la): (il proposto) ... riveste i gradi o le qualifiche specificate nell'All. B;
- <u>para 3</u>: il possesso dei requisiti per la concessione (devono essere verificati dal Pres. Naz.).

### Capo IV

... **non deve**, pertanto, essere proposta, di norma, onorificenza di classe più elevata di quella corrispondente alla qualifica dell'Associato.

# MINISTERO DELLA DIFESA

Motivazione	(non va scritta tutto in maiuscolo né in grassetto)
Data precedente conferimento	27/12/03
Ente di appartenenza e effettivo domicilio	PERSOMIL Viale dell'Università, 4 00185 ROMA (La località/città/provincia vanno indicate tutto in maiuscolo)
Data di nascita	22/04/56
Luogo di nascita	Roma (iniziale maiuscolo)
Grado/Qualifica (Forza Armata) Cognome e nome	COLONNELLO/C.V. TEN.COLONNELLO/C.F. MAGGIORE/C.C. CAPITANO/ T.V. 1° M.LLO LGT MAR.AIUTANTE s.UPS 1° M.LLO/MAR. AIUT. MAR.CA./C1/M1 (scrivere come sopra) EI/CC/MM/AM (scrivere come sopra) COGNOME (tutto maiuscolo) Nome (iniziale maiuscolo) Nome (iniziale maiuscolo) Sottufficiali" (da indicare per gli Ufficiali provenienti dalla categoria predetta)
Classe onorifica proposta	lasciare UFFICIALE in bianco CAVALIERE (tutto maiuscolo)
Nr. ordine	lasciare in bianco

N.B. Il formato scrittura deve essere New Roman senza sottolineature, scritte in grassetto o corsivo.

# All. C

# MINISTERO DELLA DIFESA

	Y
Motivazione	
Data precedente conferimento	
Ente di appartenenza e effettivo domicilio	
Data di nascita	
Luogo di nascita	
Grado/Qualifica (Forza Armata) Cognome e nome	
Classe onorifica proposta	
Nr. ordine	

N.B. Il formato scrittura deve essere New Roman senza sottolineature, scritte in grassetto o corsivo.